

Attività agrotecniche nel frutteto a novembre

Автор(и): ас. Кирил Кръстев, Институт по декоративни и лечебни растения – София

Дата: 08.11.2024 *Брой:* 11/2024



Nei vivai frutticoli

Le piante madri nelle parcelle madri vengono scoperte.

Tutti i polloni radicati e non radicati vengono tagliati con cesoie o un coltello affilato il più in basso possibile. Se i cespugli madre sono deboli, si lasciano 1-2 polloni per rafforzarli. Dopo il taglio dei polloni, le piante madri vengono rincalzate per proteggerle dalle gelate invernali.

I portinnesti vengono estirpati dai semenzai dopo la fine della vegetazione.

Se le foglie non sono cadute, vengono rimosse a mano o mediante irrorazione con defoglianti – cloruro di calcio 0,1-0,2%, cloruro di manganese 0,4% e altri.

I portinnesti vengono calibrati secondo le norme BDS, e vengono separati quelli deboli, sottosviluppati e troppo cresciuti.

Nel vivaio del primo anno si piantano i portinnesti.

Il terreno deve essere ben preparato in anticipo. Le distanze di impianto dipendono dalla specie frutticola, solitamente 80 x 20 cm, e per il noce – 100 x 30 cm. I portinnesti da seme si piantano 1-2 cm più in profondità del colletto radicale, e quelli vegetativi – a una profondità di 20 cm, indipendentemente dalla lunghezza della parte ricoperta di radici. Dopo la piantagione, i portinnesti vengono annaffiati e rincalzati fino a un'altezza di 10 cm per preservare l'umidità e garantire un'innesto a gemma più riuscito.

I portinnesti rimanenti non piantati nel vivaio vengono conservati fino alla primavera in un luogo riparato dai venti, lontano dagli edifici agricoli. Le radici vengono coperte con terreno sciolto e umido e abbondantemente annaffiate.

Si impiantano nuove parcelle madri.

Si preferisce un terreno leggero, che trattiene l'umidità, lavorato in profondità, concimato con 4-6 t di letame, 100-150 kg di perfosfato e 50-60 kg di solfato di potassio per decaro. Le piante si piantano a una distanza di 1,8-2 m tra le file e 35-60 cm sulla fila e a una profondità di 25-30 cm. Dopo la piantagione, la parte aerea viene tagliata a circa 20 cm dalla superficie del suolo.



I semi vengono seminati nei semenzai.

Il terreno viene precedentemente concimato con 4-5 t di letame per decaro e portato a una condizione da giardino – arato a 30-35 cm e livellato. I semi di melo e pero non vengono stratificati in anticipo, mentre i semi dei piccoli frutti a nocciolo vengono stratificati in sabbia umida per due mesi per indurre i processi di post-maturazione dopo la raccolta.

Gli alberi da frutto vengono estirpati, calibrati e conservati.

L'estirpazione viene effettuata con un aratro a trattore, attrezzature idrauliche montate o una pinza speciale. La calibrazione viene effettuata secondo i requisiti delle norme BDS, legandoli in mazzi da 25, e viene allegata un'etichetta con il nome della varietà e il tipo di portinnesto. Gli alberi vengono conservati in un luogo pianeggiante, ben drenato, riparato dai venti, lontano da edifici agricoli e fienili e vengono annaffiati in modo che il terreno aderisca bene alle radici.

Si raccolgono le marze per l'innesto primaverile.

Di solito, le marze vengono prelevate dalla parte meridionale delle chiome degli alberi. Vengono legate in mazzi da 25 e conservate in sabbia umida in un luogo ombreggiato in cantine fresche o in celle frigorifere.

Si cura dei semi stratificati.

Alla fine del mese, inizia la preparazione per l'innesto a banco.

Nei frutteti



Nei giovani frutteti, viene registrato il numero di alberi mancanti e viene redatto un piano per il riempimento delle lacune per specie e varietà. Si riparano le strutture a filo e se ne erigono di nuove. Prosegue la rimozione e la distribuzione del letame.

In caso di grave siccità, si effettua un'irrigazione di ricarica con 60-80 m³ di acqua per decaro.

Inizia la potatura invernale per la produzione nelle pomacee.

Si piantano alberi da frutto nei nuovi frutteti. Nell'impianto di frutteti densi, si consiglia la piantagione in solchi invece che in buche.

Nelle fragolaie

Prosegue l'estirpazione, la preparazione e la conservazione degli stoloni di fragola in celle frigorifere per la piantagione primaverile-estiva.



In caso di siccità, vengono irrigate le piantagioni impiantate a settembre o ottobre, e dove sono presenti erbe infestanti, l'area viene ripulita.

Alla fine del mese, si effettua l'irrigazione di ricarica delle vecchie piantagioni.

Si piantano piante in serre riscaldate per la produzione precoce di fragole.

Nelle piantagioni di lamponi

Il materiale di piantagione viene estirpato, calibrato e conservato.



Dalla piantagione di produzione, i polloni vengono estirpati manualmente con una vanga diritta. Dalle parcelle madri del secondo anno, tutti i polloni idonei per materiale di piantagione – tranne quelli per la certificazione – vengono estirpati manualmente. Nel terzo anno, i polloni delle parcelle madri vengono estirpati con un aratro o una pinza. I polloni destinati alla piantagione primaverile vengono conservati in solchi, coperti con uno strato di terreno di 15-20 cm sopra il colletto radicale. Il terreno viene compattato e abbondantemente annaffiato. Si impiantano nuove piantagioni di lamponi.

Nelle piantagioni di ribes nero

Si raccolgono le talee mature. Si utilizzano rami di un anno da giovani piantagioni di produzione o madri. I rami vengono tagliati in talee. Ogni talea deve essere lunga da 20 a 25 cm e spessa più di 5-6 mm. Alla base, la talea viene tagliata 2-3 mm sotto una gemma, e nella parte superiore – fino a 1 cm sopra la gemma.

Le talee vengono radicate.



Sulla fila, le talee vengono posizionate a una distanza di 15-20 cm, inclinate, vicino a un angolo di 45°, nel terreno. Su terreni leggeri, vengono semplicemente inserite, e su terreni pesanti vengono piantate con un piantatoio. La gemma più alta viene lasciata sotto la superficie del suolo. Dopo la piantagione, il terreno attorno alle talee viene compattato.

Il materiale di piantagione viene estirpato, calibrato e conservato.

Le piante radicate vengono estirpate manualmente o meccanicamente all'inizio del mese, ma non a temperature inferiori a 0 °C. Le piante designate per la piantagione primaverile vengono conservate in solchi o trincee profonde 45-50 cm. Le loro radici vengono coperte di terra, il terreno viene compattato e abbondantemente annaffiato. Si adottano misure per proteggere dai topi.

Si impiantano nuove piantagioni di ribes nero. I cespugli vengono potati per la fruttificazione.

Nelle piantagioni con altre colture

Si raccolgono talee di fico per la radicazione.

Per la radicazione si utilizzano rami di un anno con uno spessore di 1-1,8 cm e internodi corti. Le talee vengono preparate con una lunghezza di 25-26 cm. Il taglio inferiore viene effettuato direttamente sotto il nodo e quello

superiore – 1 cm sopra una gemma laterale ben sviluppata. Le talee vengono legate in mazzi da 50, etichettate, interrate nella sabbia in locali freschi o all'aperto in buche poco profonde fino a 25 cm di profondità.

Si raccolgono talee di melograno per la radicazione.

Devono provenire da rami di uno o due anni. La lunghezza delle talee è di 20-25 cm, e lo spessore alla base – da 0,5 a 1,2 cm. Dopo il taglio, i rami vengono puliti dalle spine e dai rami laterali, e si preparano talee lunghe 20-25 cm. Vengono legate in mazzi ed etichettate. Vengono conservate in un luogo fresco in sabbia umida o in trincee all'aperto. Si adottano misure per prevenire l'essiccamento.

Si raccolgono talee di olivello spinoso per la radicazione, allo stesso modo del melograno.

Si raccolgono i semi di alloro.

I semi vengono puliti dal pericarpo. Vengono conservati in sabbia leggermente umidificata in cantine fresche o all'aperto. Nelle regioni più calde, i semi vengono seminati all'aperto immediatamente dopo la pulizia. Vengono seminati nel semenzaio a una profondità di 4-5 cm, a una distanza di 20 cm tra le file e 5 cm sulla fila. I semi vengono coperti con sabbia o altri materiali pacciamanti.

Si raccolgono i semi di cachi del Caucaso, vengono puliti, essiccati in un luogo ombreggiato e conservati in locali freschi mescolati con sabbia umidificata o zeolite.